

BOLLETTINO
BIMESTRALE

DEL
SANTUARIO



LA
MADONNA
DEL
BOSCHETTO

LANOCCHI

A. Schuster
XII

La Madonna del Boschetto

BOLLETTINO DEL SANTUARIO — CAMOGLI (Genova)

Direzione ed Amministrazione presso Mons. Rettore

Conto Corrente postale N. 4172

Telef. 756.126

Natale a Bethlem

La piccola città, il cui nome significa: « città del pane », era distante da Gerusalemme soltanto otto chilometri. Si chiamava pure « Ephrata » che significa « città dei fiori ».

Quali nomi graziosi e ripieni di senso mistico!

Gesù infatti è il fiore più bello del mondo è il Frutto più nobile della creazione, com'è il pane vivo disceso dal Cielo, secondo quanto disse Egli stesso; il pane vero della vita immortale che nell'Eucarestia è rimasto viatico al cristiano. Gli abitanti di Bethlem sono stati sempre ritenuti per i più belli della razza ebraica; e Gesù, nato in mezzo a loro, fu detto bellissimo tra i figli degli uomini.

* * *

« Non erat eis locus in diversorio ».

Giuseppe e Maria giungono a Bethlem l'amata città del loro padri. Quivi David, il pastorello dai rossi capelli, aveva fondata la grandezza reale della famiglia di cui « Essi » erano ormai gli umili e decaduti discendenti, ma che pure dovevano irraggiar della sua gloria più grande, una gloria di cui solo l'ultimo giorno dell'ultimo secolo vedrà la fine.

In Bethlem, a causa del decreto imperiale di censimento, l'insolito concorso di gente produceva una animazione, un movimento sconosciuto nella piccola città, le cui vie tortuose, affollate risuonavano di voci, di grida dei vari dialetti della Palestina; i santi Sposi Nazareni non trovarono ospitalità alcuna... ospizi, parenti, amici, ebbero per essi una sola parola « Non v'ha posto per Voi. »

Non disperò Giuseppe e ricordò... C'era laggiù dove da piccolo aveva

LA PAROLA DEL RETTORE

AUGURI - Il Santo Natale ci è propizia occasione per porgere a tutti i nostri concittadini e lettori di questa mariana pubblicazione, sentiti auguri di buone sante feste Natalizie, auguri che sono preghiera alla nostra Madonna del Boschetto onde ottenga a tutti dal suo Divin Figlio le migliori grazie e benedizioni desiderate.

IL NOSTRO BOLLETTINO. - Da tempo è ingaggiata la campagna per l'abbonamento 1961 a giornali e riviste, bollettini, con programmi e prezzi aggiornati.

Il nostro bollettino "La Madonna del Boschetto" anche nel nuovo anno 1961, non è proposto a quota d'abbonamento, ma è affidato per il suo sostentamento alla comprensiva generosità dei concittadini e lettori tutti.

Il bollettino del santuario numera oltre 50 anni di vita: però solamente dal 1930 ha assunta l'attuale forma redazionale.

Unitamente a capaci e carissimi amici devoti di N. Signora del Boschetto ci eravamo allora proposti (e finora mantenemmo il divisamento) di fare in modo che il bollettino del Santuario fosse non soltanto il registratore del culto, della vita religiosa e mariana, ma anche l'eco della vita cittadina; il caldeggiatore delle magnifiche tradizioni religiose e civili di nostra gente, l'illustratore delle egregie opere realizzate dai nostri antenati, esaltatore di quei distinti concittadini che glorificano la nostra Camogli e l'Italia nel campo delle arti, delle scienze, delle lettere, della religione, della beneficenza, dei commerci, dell'armamento navale e della navigazione per tutti i mari e per tutti i continenti.

In quel 1930 in tutto il comune di Camogli non v'era alcuna altra pubblicazione locale, per cui il bollettino della Madonna del Boschetto così rinnovato e trasformato incontrò unanimi consen-

si dei cittadini residenti in città e altrove in Italia ed all'estero.

Così fino al 1942. In quest'anno sorse una prima pubblicazione eco della Azione cattolica Camogliese redatta dall'indimenticabile Don Franchin. Di poi le Chiesa di Camogli, di Ruta, di S. Rocco, pubblicarono il bollettino parrocchiale, e da qualche anno, anche il monastero di S. Prospero redige una bella pubblicazione, «Gioventù Olivetana». Noi abbiamo salutato cordialmente il sorgere di queste pubblicazioni consorelle che diffondono nella nostra città la parola della bontà per la vita religiosa e civile del nostro popolo: e siamo anche soddisfatti pensando che il nostro bollettino possa essere stato quasi ispiratore per la rubrica, almeno, trattante cose e fatti nostrani.

Questa molteplicità di pubblicazioni similari, con la stessa finalità per il nostro Comune, non sminuì affatto la simpatia ed il plauso per il bollettino della Madonna del Boschetto, ma ha peraltro inciso sulla parte finanziaria e cioè ha sensibilmente diminuito il contributo libero e volontario delle offerte specialmente da parte dei concittadini residenti in città, onde il sostegno finanziario alla nostra pubblicazione mariana ci perviene in gran parte dai Camogliesi residenti all'estero, a Genova e nelle varie città d'Italia. Siamo tuttavia sempre riconoscenti a tutti coloro che accolgono il bollettino della Madonna sia che offrano o no; paghi di tener accesa la fiaccola della venerazione e dell'amore a Nostra Signora del Boschetto, fiaccola che costantemente viva e splendente per secolare ininterrotta tradizione ci pervenne dai nostri antenati.

PER LA NOTTE DEL S. NATALE

ci ripromettiamo, a Dio piacendo, di celebrare solennemente nel Santuario la Santa Messa di mezzanotte. Tempestivamente daremo comunicazione delle modalità di cotesta tanto pia e suggestiva celebrazione.

Mons. Rettore

Cronaca del Santuario

Settembre è per il Santuario il secondo mese Mariano poichè ogni domenica è segnata da una solenne particolare festa della Madonna. Di queste certamente la più interessante è la festa della prima domenica cioè la solennità del Patrocinio di N. S. del Boschetto.

Al Santuario questa festa è preceduta da novenario di preparazione con funzione di buon mattino; funzione cui in passato partecipava una folla di fedeli accorrenti non solo dal centro cittadino ma anche dalle frazioni.

In quest'anno la predicazione fu tenuta dal Rev.mo Prof. Pasquale Vaudo dei Figli di Maria Immacolata di Genova, con chiara dottrina e zelante pietà. I fedeli non numerosi ma molto pii e raccolti edificavano per la sentita devota partecipazione alla S. Messa e alla Mensa Eucaristica nonchè per la viva attenzione alla parola di Dio. Consolatissimo per numero e pietà, il concorso dei fedeli nella mattinata della festa alle SS. Messe ed ai SS. Sacramenti. Tuttavia la celebrazione più fastosa di questa solennità si svolge nella bellissima chiesa parrocchiale come quella che è la chiesa madre di Camogli che N. S. del Boschetto proclamò sua regina e patrona.

Domenica 11 Settembre.

E' stata detta la giornata del ringraziamento: infatti come sempre in passato anche in questo anno la comunità cittadina dalla chiesa parrocchiale si è recata processionalmente al Santuario in omaggio di venerazione e di gratitudine.

Sentimenti, che dopo il liturgico canto dei Vespri, il neo-curato Angelo Marazzi bellamente interpretava al folto uditorio dei devoti.

Il Rev.mo Arciprete Don Urbano a seguito del solenne canto del Te Deum

impartiva l'eucaristica benedizione, e compiva la Scoperta di ringraziamento alla tanto benefica ed amata « Madre dei Camogliesi ».

Domenica 18 Settembre.

La Festa della Madonna Addolorata, preparata con tanto fervore d'entusiastica opera dai dirigenti della Ven. Confraternita ebbe commedevole svolgimento con la maestosità delle SS. Funzioni nel Santuario, cui partecipò numeroso e pio concorso di fedeli. La Messa solenne fu celebrata dal Rev.mo Parroco di Montesignano, il concittadino Don Casarino Luigi, ricorrendo il 25° della sua Ordine Sacerdotale. Il panegirico dell'Addolorata detto con chiara eloquenza dal Rev.mo Don Attilio Villa Olivetano di S. Prospero - e la rinomata cantoria del Maestro Sciutti di Rapallo eseguì il sacro canto con ineccepibile bravura - Purtroppo il tempo ostinatamente avverso ha impedito le manifestazioni esterne che però hanno potuto figurare la domenica successiva.

Infatti nella serata della domenica 25 Settembre si snodò la processione per le vie adiacenti al Santuario recando l'effigie della Madonna Addolorata; ammirata l'illuminazione del piazzale, campanile, del Corso Mazzini, Riso, Figari - applaudito il complesso bandistico « Risorgimento di Sampierdarena » nella impeccabile esecuzione del programma musicale prestabilito.

Un nutrito spettacolo di fuochi artificiali coronò in letizia le manifestazioni ad onore della Vergine Addolorata.

Domenica 25 Settembre.

Festa di N. S. della Consolazione a cura della Confraternita omonima. A

questa Confraternita istituita nel Santuario l'anno 1756 erano associati numerosissimi confratelli e consorelle che facevano celebrare con distinta solennità le funzioni proprie della loro religiosa istituzione, quali la festa di S. Agostino, di S. Monica, l'ottavario dei defunti e particolarmente solennissima la festa di N. S. della Consolazione.

Purtroppo oggi, pochissimi sono gli ascritti a questo tipo di sodalizio, onde sono anche illanguidite le pratiche religiose proprie della Confraternita.

Tuttavia il Santuario si dà cura di ricordare in modesta celebrazione dette festività. Ed è così che anche in questo anno nella quarta domenica del Settembre è stata celebrata la festa della Consolazione. Mons. Rettore funzionò la S. Messa solenne in canto gregoriano e nel pomeriggio dopo il canto dei vesperi disse il panegirico della Madonna.

Pellegrinaggio: Nel mese di Settembre si è verificato un numeroso concorso di visitatori al Santuario. Soggiornati in Camogli o turisti di passaggio, salgono al Santuario per rendere pio omaggio alla Madonna e ammirare la galleria dei quadri votivi dei capitani e marinai di Camogli, nei secoli passati e ognora fiduciosi nella particolare protezione di N. S. del Boschetto. Merita speciale menzione per il numero e pietà dei partecipanti il pellegrinaggio della gioventù femminile di A. C. della parrocchia di Sestri Levante, con le presidenti delle varie branche dell'Associazione ed il Rev.mo Presidente Ecclesiastico che celebrò la S. Messa e disse belle suadenti parole d'ispirazione mariana.

Hanno reso omaggio di venerazione e richiesta la scoperta di protezione di N. S. del Boschetto gli sposi novelli Bisso Tullio e Ricci Gina venuti al santuario con tutto il seguito di parenti ed amici, dalla chiesa parrocchiale di S. Nicola, Corso Firenze Genova.

Ottobre, il mese del santo Rosario.

La pratica della recita del S. Rosario, tanto commendata dai SS. Pontefici e

dai pastori di anime, e richiesta dalla Vergine stessa nelle sue Apparizioni a Lourdes e Fatima quale efficacissima supplica ad ottenere la misericordia di Dio e la pace tra i popoli e le nazioni, ebbe nel nostro Santuario sempre in passato ed ognora viva attuazione. E così nel mese di ottobre, in merito alla prescrizione dell'immortale sommo pastore Papa Leone XIII ogni sera la corona del S. Rosario fu devotamente recitata innanzi al SS. Sacramento esposto nel Tabernacolo, seguita dalla preghiera a S. Giuseppe patrono della Chiesa universale.

Sposi novelli al Santuario.

E' molto significativo e consolantissimo il fatto che i novelli sposi Camogliesi, anche a costo di non indifferenti spese per autovetture e comodità d'orario, appena compiuto il sacramentale rito nella chiesa parrocchiale, si rechino al Santuario a chiedere alla Madonna la materna benedizione e la sua protezione per la loro nuova vita. Ed ogni volta l'Altare da cui sorride l'immagine di N. Signora si ammanta come un'aiuola di bianchi e profumati fiori, il Santuario s'illumina di tante e tante luci, le campane armonizzano liete ed osannanti note - e gli sposi, in un'alone di commozione e di pietà, quasi sensibilmente sperimentano la invocata benedizione di Maria SS. sfiorare il loro cuore come l'affettuosa carezza della Madre

Ed in questo mese di Ottobre il giorno 3 accolse gli sposi novelli: Figara Caterina e Malatesta Bruno con un numeroso seguito di parenti ed amici

Il giorno 5 - Biberi Vittoria e Muletti Alfredo.

Il giorno 8 - Giudicelli Liliana e Marciani Angelo.

Questi sposi celebrarono il rito matrimoniale nella cotanto suggestiva chiesa

parrocchiale di S. Rocco Capodimonte funzionante il Rev.mo Don Giorgio Minetti già beneamato Viceparroco di Camogli.

Il giorno 8 - Vannino Caterina e Parodi Mario che nella chiesa parrocchiale sono stati uniti in matrimonio per il ministero del Rev.mo Ezio Schiappacasse Camogliese - Lo zio della sposa Sig. Felugo aveva piamente disposto che al Santuario il quadro taumaturgo di N. Signora restasse esposto per tutta la giornata a particolare protezione dei cari sposi.

Il giorno 16 - Civiero Anna Maria e Cattaneo Elio che giungono al Santuario alle 12,30 in una lussuosa automobile e accedono all'altare della Madonna seguiti da un ordinato signorile corteo di numerosi parenti e amici.

Il giorno 19 - Dott.ssa Carradi Rita e Dott. Ing. Giorgio Giovanetti di Firenze. Anche questi sposi hanno scelto la raccolta artistica chiesa di S. Rocco Capodimonte per celebrare il loro matrimonio. Il S. rito, fu compiuto dal cugino dello sposo, il Rev.mo Don Augusto Ricci proposto nella parrocchia di Santo Spirito in Siena mentre la S. Messa fu celebrata dal Rev. Don Ottorino Mundi parroco di Panzano di Firenze, amico d'infanzia dello sposo.

Al Santuario gli sposi furono accompagnati dai numerosi parenti ed amici.

Il giorno 22 - Mondato Teresa e Schiappacasse Guido, piamente genuflessi all'Altare della Madonna unitamente ai parenti ed amici, sono stati confortati dalla particolare benedizione della Regina e madre di Camogli.

Il giorno 26 - Lagomarsino Raffaella e Terrile Giancarlo.

Anche questi sposi pur residenti a brevissima distanza dalla chiesa del Bo-

schetto, non essendo loro accordato di celebrare le nozze nel santuario, scelsero la Parrocchia di S. Rocco Capodimonte, che splendidamente addobbata, raccolse il loro giuramento di fedeltà ed amore nel Sacramento del Matrimonio. Tornati al Boschetto con numeroso seguito signorile dei parenti e degli amici invitati all'Altare della Madonna, ebbero il cuore colmo di gioia nella certezza della benedizione della Mamma celeste per la loro nuova vita.

La Domenica 30 Ottobre.

Festa di Cristo Re solennemente celebrata a cura del locale centro zelatrici del S. Cuore e dell'Apostolato della preghiera.

A titolo di riconoscenza.

Nel pomeriggio del 17 settembre u. s. la piccola bimba Motta Maria Teresa di Aroldo e di Schiaffino Antonietta nella località Isola cadeva da un muro alto oltre quattro metri, ferendosi gravemente con una frattura della scatola cranica. Immediatamente portata all'ospedale veniva ricoverata con prognosi riservatissima.

La nonna della bimba in preda alla più dolorosa commozione, ma colma di fede, corre al Santuario e subito, scoperto il quadro miracoloso della Madonna, sacerdoti e fedeli presenti elevarono alla Madre celeste la fiduciosa preghiera per la salvezza della buona bimba - Trascorsero pochi giorni d'ansie indescrivibili; ma poi si accentuò un sensibile miglioramento ed il giorno 9 ottobre, la cara bimba vispa e sorridente con i genitori e la nonna e molti amici erano al Santuario a ringraziare la Vergine benedetta offrendo una catenella con medaglia d'oro a segno di riconoscenza e devozione.

IL CRONISTA

L'annuale festa della Madonna del Boschetto a New York

Consapevoli dell'ormai affermata consuetudine dei nostri concittadini residenti nell'America del Nord, di celebrare nella quarta domenica di settembre nella chiesa di N. S. di Pompei in New York, la festa della Madonna del Boschetto, ci siamo premurati di far giungere tempestivamente ad essi, il nostro cordiale ed augurale saluto, con l'assicurazione che nello stesso tempo del loro raduno in Chiesa per onorare la Madonna del Boschetto, noi nel Santuario avremmo compiuta la « Scoperta » del prezioso taumaturgico quadro di N. Signora in preghiera per ogni miglior bene da loro desiderato.....

Ed eccoci giunto un pronto riscontro da New York: lettera che ci ha commossi e che in parte riportiamo:

«..... Anche in quest'anno abbiamo celebrata la festa di N. Signora del Boschetto, alla domenica 25 settembre nella chiesa della Madonna di Pompei 25 carmine St. New York officiata dai PP. Scalabriniani.

Grazie a Dio, la festa è riuscita molto bene e di comune soddisfazione. Adunati innanzi all'altare dove campeggia un quadro della cara Madonnina adorna bellamente di fiori, ci pareva d'essere costì nell'amato Santuario.

La festa fu preceduta da un triduo con funzione alla sera alle ore 7.45.

Domenica poi alle ore 11 Messa solenne in canto e panegirico di N. Signora detto eloquentemente dal Rev.mo Padre Pio Parolin.

Al lunedì mattina si è fatta celebrare una Messa da requiem a suffragio dei fedeli defunti, dei benefattori alla festa. Partecipanti Camogliesi e parenti, eravamo numerosi; purtroppo molti data la distanza e precedenti impegni non poterono essere presenti.

La fotografia che accludo, riporta un numero limitato di intervenuti, perché molti dovettero ripartire immediatamente non appena terminata la sacra funzione. Nella foto figurano: la famiglia M. Cincotta - Fam. R. Cordiglia - Fam. Casaretto M. - Fam. Haies - Mr. Traverso - Mrs. Mortola - Mrs. Manfredi Dapuetto - M. R. Ansaldo - Mrs. A. Mrs. T. Maggiolo - Fam. Senno.....»

Vi ringrazio ben di cuore, carissimi concittadini d'America! Quanto è bella, quanto soave, quanto consolante questa comunione di religiosi sensi che superando l'oceano e l'immensa distanza avvince nella venerazione, nell'amore, nella reciproca preghiera alla Madonna del Boschetto, noi tutti, fortunati d'aver sortiti i natali in questa impareggiabile Camogli dove Ella si manifestò ad Angela Schiaffino, stabilendovi un trono magnifico e regale di benedizioni e di grazie.

Particolarmente ringrazio le Signe Mrs. Maria Cincotta - Mrs. Maria Casaretto - Mrs. Berth Hayes - Mrs. Anita Traverso - Miss. Elvira Senno che con intelletto d'amore e generoso attivo zelo hanno tutto diligentemente organizzato per l'ottima riuscita dell'an-



Un gentile episodio della vita del Vescovo di Acqui

Mons. Disma Marchese - nostro concittadino

Numerosi ed illustri furono i figli di Camogli che in tutte le epoche ne illustrarono il nome con l'ingegno, con l'intelligenza in ogni ramo dello scibile. Ci dà il caso di trovare nelle ricerche storiche cenni di personalità che diedero col sapere e con l'intelligenza lustro e decoro alla patria terra. Di un grande figlio di Camogli tratteremo in questo nostro scritto: Mons. Marchese Disma vescovo di Acqui — diocesi che si onora di aver avuto tra i suoi pastori l'illustre S. Guido — che ebbe i natali a Camogli nel 1844 e, tratto alle sacre discipline dall'Arcivescovo Mons Chavaz venne ordinato sacerdote nel 1868.

Dedicò subito la sua attività all'insegnamento e fu docente di matematica in 4. e 5. ginnasiale con l'incarico di prefetto. La sua soda cultura e la bella attività lo vollero ben presto sulla cattedra di retorica e nel 1878 insegnò teologia dogmatica. Per molti anni fu direttore spirituale delle Fieschine allo Zerbio e ricoprì la carica di Direttore del Collegio di S. Tomaso d'Aquino. Nel 1892 — sede vacante — venne nominato canonico della Metropolitana e Pro Vicario Capitolare. Nello stesso anno per la morte di Mons. Rizzo fu promosso Canonico prevosto, la prima dignità del Capitolo Metropolitano.

L'arcivescovo Mons. Tomaso dei Marchesi Reggio lo volle suo Pro Vicario generale ed esaminatore sinodale. La sua carriera toccava vette altissime

e quello che era nei voti dei suoi fervidi ammiratori che ne apprezzavano la cultura e la profonda capacità, sfociò nell'elevazione alla pienezza del Sacerdozio. Al mite e buon Monsignore venne affidata la diocesi di Acqui. Il tripudio dei Camogliesi fu immenso e diede luogo a manifestazioni che restarono a lungo tra i fasti più memorabili della nostra città.

Abbiamo rintracciato nelle nostre ricerche storiche un fatto degno del massimo rilievo che onora altamente il Presule Acquese e ne conferma le magnifiche doti di mente e di cuore.

Nel mese di dicembre 1897 e precisamente la vigilia di Natale alcuni terrazzani mentre, guidati dal proprio parroco Don Alessandro Soave, lavoravano attorno agli scavi per la fabbricazione della nuova chiesa di Fontanile rinvennero una moneta aurea che subito fu riconosciuta di grande valore numismatico. Essa formò tosto le brame dei competenti, piovvero le offerte e le richieste non solo da essi ma da autorità che hanno valore in materia e precisamente da Musei e perfino dal re Vittorio Emanuele III di cui era nota la grande passione che lo fece illustre autore della celebre pubblicazione « Corpus Nummorum Italicorum ».

Il vescovo di Acqui a conoscenza che il museo Vaticano era privo del prezioso cimelio la acquistò senza por tempo in mezzo per farne dono al Papa.

La « doppia d'oro » di Papa Innocenzo IX venne consegnata al S. Padre — ora S. Pio X — dal vescovo Mons. Disma Marchese il 17 marzo 1908. Il S. Padre espresse a Mons. Marchese il suo alto gradimento ringraziandolo per la felice intuizione e per il filiale pensiero di offrirgli un dono tanto importante per le collezioni storiche e numismatiche del Vaticano alle quali la moneta mancante si andava tosto ad ag-

nale celebrazione della festa della Madonna del Boschetto.

Certamente la Madonna che non si lascia vincere in generosità, compenserà ad usura con particolari grazie e consolazioni l'affettuoso devoto omaggio di coteste sue buone devote figlie.

Mons. Rettore

giungere a conforto e guida degli studiosi in materia.

All'indomani S.S. Pio X si recò nella sua biblioteca privata ove erano convenuti tutti i Cardinali presenti nell'Alma Città per presentargli gli Auguri (Giuseppe Sarto — il papa Santo) in occasione del suo onomastico. — Lungo la conversazione il Sommo Pontefice accennò con vivo compiacimento al dono presentatogli dal vescovo di Acqui, « La rarissima aurea doppia » e ne narrò al Sacro Collegio il fortunato rinvenimento.

Il prezioso cimelio, racchiuso, in un astuccio di pelle bianca, adorno degli stemmi del S. Padre e del vescovo di Acqui — Mons. Marchese — è andato a quei tempi ad aggiungersi ai 17.000 pezzi che formano lo splendido Medagliere Vaticano nel quale tutti i Pontefici che coniarono monete o medaglie sono largamente rappresentati.

In seguito il Santo Padre con sua lettera, diede speciale incarico di rimettere al vescovo della diocesi Acquese una nuova e pubblica testimonianza della sua sovrana sincera ammirazione per il magnifico dono. La lettera così concludeva: « La Santità Sua mentre ha rilevato con indizi di vero compiacimento l'ossequio che si è voluto rendere alla sua Persona, ha apprezzato in pari tempo il delicato e deferente pensiero di aver voluto destinare non ad altri che al Successore di Innocenzo IX quel rarissimo cimelio e di avere con ciò contribuito ad accrescere il valore del gabinetto numismatico Pontificio. Nel manifestare perciò ancora una volta la Sua riconoscenza. Sua Santità ama altresì tributare una particolare lode a V. S. e di cuore: imparte a Lei e a tutta la diocesi l'Apostolica benedizione ».

Pio PP. X

Siamo lieti che una felice circostanza ci abbia posto nella fortunata combinazione di potere a nostra volta fare parte ai nostri lettori di un fatto che va ad illustrare il nome di Camogli e dei suoi gloriosi figli nel mondo.

Dario Umberto Razeto

OFFERTE

dei devoti in ringraziamento dei benefici ricevuti o per implorare la particolare protezione di N. S. del Boschetto.

SETTEMBRE - OTTOBRE 1960

PRO SANTUARIO

L. 25.000 - Giudice Aldo, in memoria del def.to padre - Fasce Maria ved. Fontana, per disposizione testamentaria.

L. 10.000 - Filippo Schiappacasse in memoria defunto fratello Adolfo.

L. 5.000 - A. B. P. - Lavarello Alda Maria Steel, Londra - Emma Bertolotto d'Annibale - Antonietta Razeto in memoria def.to marito. - Dott. Marco Schiaffino nel 13.mo anniversario.

L. 3.000 - Madya Tixi Bertoni - S. A. M.co.

L. 2.000 - M. M. - Bozzo G. Batta, Genova - Famiglia Schiaffino, Chile.

L. 1.000 - Pira Grazia in Solfi - Fratelli Antonio e Prospero Casareto - Piaggio Lucio - Turarolo Antonietta - Bozzo Etta ved. Schiaffino - Famiglia Lagno - Lilly Grassone, Madrid - A. Martini - Vannini Maria.

L. 500 - Schiezzari Bianca - Triulzi Rosetta, Genova, - Manunta Mauro e Marcello - Dellacasa Angela ved. Olivari - Poirè Cecilia, Ge-Pegli - B. V. Venturi Caterina - Oneto Enrica ved. Vago, Aosta - M. T. - Marini Angela, Genova.

U.S.A. - Dollari 1 Bonti Lina, Attilio, N. Y.

PRO BOLLETTINO

L. 2.000 - Lilly Caterina Grassone, Madrid - Bozzo Giobatta, Genova - Barberis Mariuccia, Alessandria - Fratelli Schiaffino, Chile - Bonelli Attilio, Bolzano.

L. 1.000 - F. A. - Capurro A Della Ragione, Genova - Famiglia Franzoni, Brescia - Chiesa Maria, Genova - Racca Lina - Schileo Marta Ved. Crovari, Genova - Crovari Anna, Genova - Palmonella Luigi, Genova Canepa Benedetta, Genova - Miliani Bartolomeo, Porto Said - Famiglia Coda - Piaggio Luisa - Turarolo Antonietta - Bozzo Etta ved. Schiaffino - Olcese Prosperina, Ge-S. Ilario - Leveroni Romilda - Famiglia Lagno - Fiorini Rina Mortola, Ge-Nervi - Simonetti Maria Assunta - Oneto Gemma, Genova - Famiglia

Coppola, Genova - Dott. Falconi Antonio, Napoli - Cav. Giuseppe Monti, Napoli.

L. 500 - Cermelli Emilia ved. Mortola - Capecechi Rosa - Barlaro Giovanna - Olivari Caterina, Genova - Bianca Schiezzari - Olivari Giobatta, S. Rocco - Pisani Francesco, S. Piero in Campo - N. N. - Olcese Maria Eleonora in Schenone - Triulzi Rosetta, Genova - Perfumo Franca, S. Margherita Lig. - Dellacasa Angela ved. Olivari - De - Ferrari Arturo e Ines, La Spezia - Maggiolo Mery Ruta - Bozzo Antonietta, Ge-Pegli - Famiglia Brigneti - Marini Giuseppina ved. Chiola, Genova - Famiglia Oneto - Poirè Cecilia, Ge-Pegli - Marini Nicolò, Genova - Venturi Caterina, Genova - Marini Cecilia ved. Gambaro, Genova - Oneto Enrica ved. Vago, Aosta - Lagomarsino Anna Maria Simonetti Rosa - Magnasco Giulia - Cuneo Angelo - Com.te Maggiolo Giuseppe, S. Rocco.

L. 300 - Campodonico Caterina - Morando Giulia.

L. 250 - Avegno Anna Rosa e Prosperina Balduzzi Virginia, Mulino dei Torti.

U.S.A. - dollari 10 - Ansaldo Rosetta

New York dollari 4 - Senno Elvira

dollari 2 - Toron Teresa - Senno Antonio

dollari 2 - Traverso Anita

dollari 1 - Lina e Attilio Bonti.

Offerte dei fanciulli ascritti alla particolare protezione di N. S. del Boschetto

L. 2.000 - Lagomarsino M.

L. 1.000 - Corsiglia: Anna Maria, Giovanna, Roberto, Marseille - Figallo Carla e Gianpiero - Sensi Susetta, Genova - Palmonella: Gian Maria, Graziella, Giulietta, Genova - Bertola Luigi e Gianni, Ge-Cornigliano - Barberis Mario e Roberto, Alessandria - Costa Ezio di Emilio.

L. 500 - Arata Francesco di Elmo.

L. 250 - Avegno Anna Rosa e Prosperina.

DONI

G. L. C. in suffragio - Braccialetto oro antico.

Musante Teresa - domanda gr. anello oro. Famiglia Motta in ringr.to - catenella con medaglia oro.

M. C... in ringr.to... piccoli orecchini oro - Parecchi ex voto cuori argento.

Dati demografici della città

SORRISI D'ANGELO

Nel Comune

Cerulli Stefania Maria di Morio Tou.le 25 ottobre.

Ditel Giulio Massimo di Francesco - 27 ottobre.

Crescenzo Giovanni Angelo di Angelo - 10 novembre.

Fuori del Comune

Gama Claudio di Stellario - Genova 1 agosto.

Grandolfi Francesco di Mario - Genova 31 agosto, ottobre.

Crovetto Maurizio Paolo di Agostino - Recco 19

FIORI D'ARANCIO

Nel Comune

Ansaldo Valerio fu Umberto e Ruggiero Maria fu Florindo - Parroco di San Rocco - 8 Settembre.

Samoiedo Aldo di Ettore e Repetto Gianna fu Gio Batta - Parr. San Fruttuoso Capodimonte - 25 settembre.

Queirazza Franco di Carlo e Filippi Ornella di Vincenzo - Parr. San Rocco - 26 settembre.

Olivari Gio Batta fu Francesco e Molfino Maddalena fu Francesco - Parr. S. Michele Arc. - 1 ottobre.

Roganti Alberico di Vittorio e Picasso Maria di Angelo - Parr. San Michele Arcang. - 1 ottobre.

Norero Gianfranco di Francesco e Garbarino Francesca di Nirola - Parr. San Michele Arcang. - 2 ottobre.

Malatesta Bruno di Eugenio e Figari Caterina di Angelo - Parr. Santa Maria - 3 ottobre.

Molinello Alfredo fu Gianbattista e Pibiri Vittoria di Giovanni - Parr. S. Maria - 5 ottobre.

Marciani Angelo fu Nicolò e Guidicelli Lilliana di Vittorio - Parr. S. Rocco - 8 ottobre.

Zunino Domenico di Giovanni e Molino Lina di Libero - Parr. di S. Rocco - 19 ottobre.

Parodi Mario di Luigi e Vannini Caterina di Cesare - Parr. S. Maria - 8 ottobre.

Cataneo Elio di Piero e Oliviero Anna di Fulvio - Parr. S. Maria - 16 ottobre.

Giovardetti Giorgio fu Giulio e Curradi Rita di Giovanni - Parr. di S. Rocco - 9 ottobre.

Traverso Ernesti rdi Armando e Brigoldi Monica di Samuele - Parr. S. Michele Arc. - 23 ott.

Schnappacasse Guidi fu Amedeo e Mandato Teresa fu Antonio - Parr. S. Maria - 22 ottobre.

Terrile Giancarlo di Emanuele e Lagomarsino Raffala di Ausilio - Parr. S. Rocco - 26 ottobre.

Meyer Giovanni di Antonio e Asara Lina di Salvatore - Parr. S. Michele Arc. - 30 ottobre.

Riganti Aldo di Arturo e Rolla Amina di Fioravante - Parr. S. Rocco - 30 ottobre.

Lonati Gaetano di Pietro e Grillo Virginia fu Francesca - Parr. S. Rocco - 3 novembre.

Fuori del Comune

Faggiani Sergio di D'Alberto e Caribono Maria di Francesca - Genova - Parr. S. Sabina - 2 agosto.

Cordiglia Giulio fu Lorenzo e Schiappacasse Teresa fu Amedeo - Genova - Parr. S. Pietro e S. Teresa del Bambino - 10-9.

Faussone Luigi fu Gio Batta e Rapetto Margherita di Stefano - Genova Parr. S. Maria di Sestri - 11-9.

ALL'OMBRA DELLA CROCE

Nel Comune

Causi Giovanni fu Giuseppe ved. Rosaguta Antonietta - anni 79 - via Posto 11 - 20 Settembre.

Canevella Giuseppe fu Bartolomeo ved. Olivari Bogio - anni 73 - via Romana 39 - 23 Settembre.

Guidice Faustino Luigi Silvio fu Vincenzo marito di Caneva Amaliala - anni 77 - via Bettolo 8 - 29 Settembre.

Musso Nicoli Giovanni fu Giovanni, marito di Antola Prospera - anni 72 - Ruta via Aurelia 84 - 2 ottobre.

Cevaseo Andrea fu Emanuele, marito di Alberti Antonietta - anni 73 - via Garibaldi 50 - 3 ottobre.

Barbagelata Paolo Antonio fu Emanuele ved. Aste Emilia - anni 88 - via Repubblica 2 - 17 ottobre.

Argantino Angela fu Pietro ved. Onorini Benedetto - anni 82 - via Romana 51 - 22 ottobre.

Olivari Amedeo Giovanni fu Giovanni, celibe - anni 85 - Ruta via Romana 107 - 22 ottobre.

Onelo Antonio fu Giovanni ved. Chiesa Maria - anni 85 - Ruta via Molino 39 - 26 ottobre.

Sciaffino Michele fu Giobatta, marito di Casa grande Emilia - anni 86 - via Aurelia 10 - 31 ottobre.

Biancotti Gerolamo Arturo Rodolfo fu Eugenio, celibe - anni 83 - via Gorto 11 - 1 novembre.

Favari Camilla fu Giovanni ved. Piazza Emilio - anni 71 - Corso Mazzini 86 - 6 novembre.

Guslino Palmira fu Giuseppe, moglie di Schiaffino Filippo - anni 68 - via Repubblica 25 - 9 novembre.

Fuori del Comune

rano Filippo - anni 84 - 20 ottobre.

Tomassini Augusto fu Luigi - celibe - anni 77 - Genova - 6 settembre.

Pergola Romolo fu Alberico - maestro di Martini Caterina - anni 69 - Torino 17 settembre.

Rosa Onobatta fu Luigi - ved. Renzi Maria - anni 75 - Genova 11 settembre.

Cristasella Silvana di Rocco - neonata Genova - 7 luglio.

Revello Emanuele fu Andrea - ved. Martola Maria - anni 80 Genova 26 settembre.

Ospedale

Taverna Maria Giovanna fu Pietro Nubile - anni 58 - 6 ottobre.

Chiesa Giuseppe Pietro fu Gaetano - celibe - anni 79 - 27 ottobre.

Betrolotto Juanita Pellegrina fu Fortunato - nubile - anni 50 - 28 ottobre.

Fulle Don Giacomo fu Pietro - Sacerdote - anni 84 - 10 novembre.

Rassegna Cittadina

ELEZIONI AMMINISTRATIVE:

Le elezioni svoltesi il 6 novembre 1960 hanno segnato un'altra vittoria della Democrazia Cristiana la cui lista ha ottenuto circa duemila cinquecento voti mentre la lista dell'Unione Democratica non ha raggiunto i millecinquecento. Gli elettori erano 6066.

Il nuovo Consiglio Comunale è risultato pertanto così composto: De Gregori avv. Enrico 2442 - Mari ing. Agostino 2441 - Cristiani Dott. Elio 2435 - Mortola Prospero 2428 - Mortola Dott. Vittorio 2389 - Repetto Dott. Alessandro 2305 - Mortola cav. Giacomo 2285 - Aste Stefano 2257 - Marini G. B. 2256 - Miglianelli Giovanni 2236 - Rebecchi Dott. Wilmo 2229 - Costaguta Lorenzo Mario 2207 - Castagnola Bianca 2192 - Rodino Valerio 2190 - Aru Adriano 2183 - Chittò Giacomo 2164 - Olivari ing. Biagio 1463 - Pezzolo cap. Nicolò 1205 - Maggioni dott. Romano 1200 - Dabelo cap. Francesco 1194.

Nelle elezioni per il Consigliere Provinciale l'avv. Francesco Cattanei di Genova della D. C. ha ottenuto 2520 voti ed è riuscito eletto. Il P.S.I. ha avuto 816 voti - il P.S.D.I. 604 - il M.S.I. 439 - il P.C.I. 383 - il P.L.I. 241 - il P.D.I. 235 - il P.R.I. 119 - Schede bianche n. 201; nulle n. 67.

TRASLAZIONE DELLA SALMA DI MONS. RIVA

La venerata salma del compianto Arciprete Mons. Pietro Riva che resse per ben 55 anni la nostra Parrocchia con dignità, zelo e bontà riposa dal 23 ottobre u. s. nella nostra Chiesa accanto agli indimenticabili predecessori Mons. Matteo Marchese, Giulio Paladino e Carlo Caudia. La traslazione ha dato luogo ad una rinnovata generale manifestazione di stima e di devozione da parte di tutta la popolazione che partecipò al sacro rito celebrato dall'arciprete Can. Urbano Francesco ed allo

elogio funebre pronunciato dal suo primo successore Mons. Can. Giuseppe Maccio nostro concittadino. Alla commovente cerimonia hanno partecipato le autorità civili e militari, il Clero del Vicariato, le Associazioni religiose, gli Istituti di beneficenza, le Confraternite, le Scuole le Opere Pie, i Collegi e tutti gli Enti locali.

Nato a Sori nel 1853 D. Pietro Riva giungeva a Camogli nel 1887 a 34 anni di età, dopo essere stato vice parroco a Traso ed a Paveto, parroco a Molassana e nel suo lungo ministero fece eseguire gli otto pregevoli affreschi delle navate laterali dal prof. Luigi Morgari di Torino, dotò l'altare di S. Fortunato dell'arca di argento, fece porre le artistiche vetrate nell'abside, ornò il battistero con gli stemmi marmorei dei due vescovi Camogliesi Mons. Disma Marchese e Mons. Amedeo Casabona, fondò l'Orfanotrofio maschile, provvide la Chiesa di apprezzati arredi sacri.

CONFERENZA ORARIA

E' interessante anche per la nostra Città conoscere il programma dei lavori ferroviari che sono stati illustrati nell'ultima conferenza oraria tenutasi alla Spezia nell'ottobre scorso. Il dirigente del Compartimento di Genova ha comunicato che i lavori in corso per il raddoppio della linea Genova Spezia nel tratto Corniglia-Monterosso procedono a ritmo accelerato con una percentuale del sessanta per cento per cui il termine di essi previsto per la fine dell'anno prossimo verrà anticipato consentendo l'inserimento in esercizio del raddoppio già nell'orario invernale del 1961, e molte delle richieste per un miglioramento delle comunicazioni ferroviarie della Riviera di Levante potranno essere soddisfatte.

E' stata accolta la proposta di mantenere per la prossima estate i vari treni rapidi tra la Riviera di Levante e Milano e quella di mantenere tutto

l'anno in esercizio i due diretti 168, 164 Sestri Levante - Milano e viceversa. Così è stata assicurata la richiesta di rendere possibile la coincidenza con la riviera di Levante del dirett. 177 (Brignole 22,30).

IL CARD. SIRI IN VISITA PASTORALE A S. ROCCO

Accompagnato da Mons. Storace e dal Segretario Don Barabino S. E. il Cardinale Arcivescovo ha compiuto domenica 13 novembre la sua visita pastorale alla Parrocchia di S. Rocco. Dopo la celebrazione della Messa, il Cardinale ha percorso a piedi la mulattiera per Ponte Chiappa, visitando la Chiesa di S. Nicolò. Imbarcatosi su un motoscafo è andato a Camogli ossequiato dal Parroco Can. Urbano; ha fatto poi ritorno a S. Rocco.

Nei locali dell'Asilo ha ricevuto l'omaggio della popolazione; ha poscia assistito ai Vespri ed ha rivolto parole di compiacimento ai fedeli per il loro attaccamento alla Chiesa. Ossequiato dal Parroco D. Giacobbe è partito per Roma.

I « PREMI DELLA BONTA' » DELLA PROVINCIA

A Palazzo Spinola in Genova sono stati conferiti il 30 ottobre u.s. i cinque premi assegnati a ricordo del primo centenario di fondazione dell'Ente Provincia. Il primo premio di L. 500 mila è stato assegnato al donatore di sangue Galliano Rinaldo di Genova; il secondo premio di L. 200 mila al sig. Claudio Ponzini di Chiavari per salvataggio, il terzo premio di L. 100 mila alle signore Ghio Caterina di Riva Trigoso, Maria Bailone di Sturla, Alga Servile di Sampierdarena per atti eroici di solidarietà umana.

Alla cerimonia, presenti tutte le autorità, ha tenuto un commovente discorso l'avv. Giovanni Maggio presidente del Consiglio Provinciale. Rappresentante di S. E. il Cardinale Arcivescovo è stato il nostro Rev. Rettore Mons. Giacomo Crovari.

NECROLOGI

Compriamo un fraterno dovere, rievocando in questo bollettino la veneranda cara figura del



M. R.do Don GIACOMO FULLE

che nel meriggio del 10 Novembre u.s. nel civico Ospedale, dopo lunga travagliante sofferenza, lasciava questa terra d'esilio per la patria celeste. Nacque a Sori nel 1876 e compiuti lodevolmente gli studi nel Seminario di Genova veniva ordinato Sacerdote nel 1905.

Destinato, da Mons. Arcivescovo Edoardo Pulciano, a Camogli, vi restò per oltre 52 anni esercitando il sacro ministero primariamente nel nostro Santuario e poscia nel collegio delle Gianelline, come cappellano e direttore spirituale. Memore di quanto afferma S. Paolo: « il sacerdote è costituito per le cose che sono da Dio... » « intermediario fra gli uomini e Dio », Don Fulle fu anzitutto l'uomo della preghiera, dell'ultima confidenza in Dio datore della grazia che risana vivifica salva le anime, e non sentendosi portato a quelle forme pur tanto utili e necessarie per l'azione pastorale, si dedicò maggiormente al ministero tanto delicato e santo di perdonatore, di guida spirituale nel sacramento della Confessione, designato in modo speciale alle anime religiose chiamate per vocazione ad una vita di perfezione.

Devotissimo della Vergine SS.ma, veneratissima nella sua nativa Sori, col titolo di Madonna delle Grazie, alla quale si era

consacrato fin da fanciullo, qui a Camogli con tenerezza filiale ne zelo il culto, la devozione, l'amore, nel Santuario del Boschetto primo e costante campo della sua azione sacerdotale.

La dipartita di questo ottimo sacerdote ha destato accorato rimpianto nei Camogliesi che in numero imponente parteciparono ai solenni funerali svoltisi nella chiesa parrocchiale e alla Messa « in die septima depositionis » celebrata nel Santuario in di lui suffragio.

A tutti i devoti di Nostra Signora del Boschetto, a tutti i nostri lettori raccomandiamo ancora preghiere per questo eletto sacerdote.



Il Canonico

Rev.mo FRANCESCO SCHIAFFINO

In età d'anni 87 decedeva santamente a Genova il 4 Settembre u.s. giorno per Camogli, di cui egli era nativo, della solennità di Nostra Signora del Boschetto, la Madonna dei Camogliesi che il buon canonico teneramente amava.

Ordinato sacerdote nel 1897 da Mons. Regio, Arcivescovo di Genova, dopo appena tre anni fu nominato parroco di S. Marcellino « Vecchio » in Genova, ove egregiamente applicò il ministero pastorale per ben 35 anni.

Nel 1936 fu nominato canonico dell'insigne collegiata Basilica di N. Signora del Rimedio e quivi restò fino all'ultimo della sua vita, assiduo alle sacre funzioni e sempre prodigo di consigli a quanti si rivolgevano a lui.

Giovane sacerdote, intelligente e ben preparato, si occupò per molti anni di sano e costruttivo giornalismo, fondò e diresse un periodico (« L'eco d'Italia ») che si impose subito per la sua coerenza agli ideali cristiani della vita.

Raccomandiamo ai nostri concittadini la preghiera di suffragio per questo defunto sacerdote che la sua e nostra Camogli tanto amò ed onorò con la virtù e le opere egregie del sacerdotale ministero.

Alla di lui famiglia e particolarmente al fratello Cap. GioBatta le nostre cristiane condoglianze.



Nella veneranda età d'anni 88, cristianamente decedeva il 18 ottobre 1960.

BARBAGELATA ANTONIO

nativo di Sori. Ancor giovanetto, emigrò in America dove rimase lunghi anni procacciandosi con assiduo lavoro tranquilla posizione economica.

Tornato in patria passò a nozze in Camogli con Aste Emilia che da pochi anni lo precedette all'eternità.

Carattere buono, piuttosto solitario, visse ed operò da buon cristiano. Era devoto di N. Signora del Boschetto, il cui Santuario era spesso volte meta del suo passeggio.

Preghiamo per l'eterna sua felicità nel Signore ed al figlio Emanuele ricordiamo le consolanti promesse della fede.



ANDREA CEVASCO

d'anni 73

Munito della grazia dei SS. Sacramenti, il 3 ottobre 1960, passava all'eterno riposo, allo Splendore della Luce perpetua.

Giovanissimo lasciò l'Italia pel Cile, ove trovò costante rinumerativa occupazione. E quando la Patria nel 1915 si trovò impegnata nella difesa dei suoi sacri confini e chiamò a raccolta i suoi figli, Egli tosto accorse volontario soldato alla generosa azione.

Formatosi nella sua Camogli una famiglia, a questa dedicò tutte le sue cure, ed il suo lavoro, la sua iniziativa non ebbe soste.

Di carattere socievole, non conobbe che amici, stimato per la sua rettitudine e correttezza. Cristiano praticante, come ogni buon Camogliese fu devoto della Madonna del Boschetto.

Alla vedova, alle figlie e figli colle nostre migliori condoglianze, siano conforto le promesse della Fede, le parole del libro santo. « Beati i morti nell'amplesso del Signore. »



Nel tardo pomeriggio del 29 Settembre u.s., dopo breve malattia, nel segno della Fede, rendeva serenamente l'anima al Creatore in età d'anni 78

LUIGI GIUDICE

Fu uomo retto ed operoso: di carattere buono, piuttosto riservato, ma affabile con tutti. Alieno da competizioni e da rumorose compagnie, la sua vita era dedicata al lavoro pel benessere familiare. Diede vita, e consistenza al retificio che porta il suo nome e che tuttora da lavoro ad un numero considerevole di operai. Folla partecipazione ai solenni funerali di numerosi cittadini, parenti, amici, dipendenti; dimostrazione di stima e largo rimpianto.

Alla vedova Sig.ra Lina ed ai figli Laura ed Aldo i nostri più vivi sentimenti di cristiano cordoglio.



ADOLFO SCHIAPPACASSE CORDILIA fu fortunato e della fu Cordilia Teresa



Nato a Camogli il 25 aprile 1898 e deceduto il 28 Ottobre 1960 a New York U.S.A..
La triste notizia della morte di Adolfo Schiappacasse ha destato accorato dispa-

cere ed unanime compianto nella zona del Boschetto, dove il caro defunto ebbe i natali e trascorse la fanciullezza e la giovinezza, educato nella rettitudine, nell'onestà, nella santa religione, da quella indimenticabile ed impareggiabile sua madre « la Sig.ra Teresa Santafè ».

Trasferitosi nel 1927 in America del Nord, con attivo serio lavoro si acquistò tranquilla posizione e si formò una famiglia alla quale e per la quale tutte le sue cure e tutta la sua devozione.

Non deflettè mai dalla sua Fede, vivendo da buon cristiano, conservando sempre fervido l'amore e la devozione alla Madonna del Boschetto.

Inviando annualmente la sua offerta sempre generosa al Santuario, amava esprimere nella lettera i suoi ricordi più cari: l'aver servito come chierichetto tante Messe all'altare della Madonna, la partecipazione attiva ed entusiasta per le feste solenni del Santuario. Terminava sempre invitandoci a pregare per Lui e sua famiglia la sua amata Madonna del Boschetto.

E' questo suo adamantino carattere del buon cristiano; questa sua peculiare affettuosa devozione alla Vergine SS.ma che ci fa pensare ch'Egli sia ormai partecipe dell'eterna gloria.

Il giorno 28 Novembre nel Santuario fu celebrata solenne Messa di requiem « in die trigesima » a suffragio del caro defunto — funzione cui con tutte le « Opere Pie » cittadine; parteciparono numerosi fedeli, parenti e conoscenti. La consorte Vittoria Monfasani, le figlie Anna e Linda, i Suoceri, il fratello Filippo con la moglie Giulia Ageno ed il figlio Dott. Amerigo, il cugino Filippo Ageno, i cugini e parenti tutti lo raccomandano alle preghiere di quanti lo ricordano.

ANNIVERSARIO

Il 9 dicembre è compiuto il quarto anniversario dalla morte di Anna Pia Razeto. E' stata ricordata all'altare della Madonna con pii suffragi.

Requiescat in pace.

